

# CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE C A G L I A R I

---

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 Dicembre 2019 -----  
Verbale N.815  
Delibera n.28/2019

Componenti intervenuti:

Avv.	Salvatore	MATTANA	- Presidente
Dott.ssa	Barbara	PORRU	- Componente
Dott.	Stefano	MAMELI	- Componente
Ing.	Giorgio	ANGIUS	- Componente
Dott.	Francesco	DESSI'	- Componente

Componenti assenti giustificati:

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.ssa	Elisabetta	MORELLO	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Antonio	ZANDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.ssa	Antonella	SARAI	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti Collegio dei Revisori assenti giustificati:

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

## O G G E T T O

**ART. 24 DEL D.LGS 175 DEL 19.08.2016 - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ  
A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE  
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE. ANNO 2020**

Premesso:

- che l'art. 24 del D.lgs 175/2016 (TU in materia di società pubbliche) prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino entro il 30 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.
- che l'art. 2 del medesimo D.lgs 175/2016 include, fra le amministrazioni pubbliche oltre che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, anche i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali e che pertanto tale disciplina deve essere applicata anche al Consorzio Industriale di Cagliari in quanto ente pubblico economico;
- che il co. 2 dell'art. 20 del TU prevede che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
  - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.
- che la Corte dei Conti, sezione autonomie, con deliberazione n. 19/2017 ha dettato le linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D.lgs 175/2016 relativamente agli enti locali territoriali, e che tale deliberazione è, almeno in alcune parti, utilizzabile anche dal Consorzio Industriale;

DATO ATTO che il consorzio detiene le partecipazioni nelle società indicate nelle schede allegate sub lettera A).

VALUTATO che:

- la **Tecnocasic spa**, rispetta i parametri relativi al numero di dipendenti (che deve essere superiore al numero di amministratori), fatturato medio ultimo triennio (che deve essere superiore 1 mil/euro), assenza di procedure di liquidazione e inerenza dell'oggetto sociale alle finalità del Consorzio e non duplicazione dei compiti e delle funzioni fra società e proprietà.
- Atteso che risulta invece non rispettato il parametro relativo alla chiusura in attivo del bilancio degli ultimi tre esercizi, in quanto l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di euro 1.441.279,15. Tale perdita tuttavia è riconducibile esclusivamente ad eventi contingenti che hanno portato al blocco per oltre otto mesi di tutte le linee di termovalorizzazione con conseguenti oneri eccezionali di conferimento a discarica,

come ampiamente ricordato nei documenti societari di approvazione del bilancio, oltre che nel piano di ristrutturazione aziendale presentato dalla società, nel quale si garantisce la continuità aziendale e la buona tenuta prospettica dei conti. Risulta invece chiuso in utile, seppure limitato il bilancio 2018.

- che la **FdS srl** rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa fatta eccezione di quello che attiene alla chiusura in attivo degli ultimi tre esercizi. La FdS infatti ha chiuso in perdita i bilanci 2016 (-17.102€) e 2017 (-19.036 €). Risulta chiuso in utile il bilancio 2018 e per il 2019 i valori sono previsti in miglioramento rispetto agli anni precedenti.
- che la soc. **Cagliari free zone spa**, allo stato non operativa, chiude ordinariamente il proprio bilancio in perdita, peraltro limitata ai soli costi ricorrenti connessi agli adempimenti camerali;  
ritenuto che tuttavia la situazione di passività della società sia del tutto temporanea e dipendente esclusivamente dal mancato svolgimento delle proprie funzioni in dipendenza dei ritardi legati all'avvio della zona franca doganale di Cagliari;  
valutato peraltro che sono in corso di completamento le opere di infrastrutturazione della zona franca. Permangono tuttavia le criticità legate al mancato completamento dell'iter di variante del piano regolatore portuale, in assenza del quale non è possibile la realizzazione di volumetrie nelle aree destinate a zona franca.  
Si ricorda inoltre che la Regione Sardegna individua nell'istituzione delle Zone franche doganali uno tra i progetti attraverso i quali attuare la strategia di creazione di nuove opportunità di lavoro e che, anche attraverso l'istituzione delle Zone Franche doganali, la Regione intende perseguire obiettivi quali l'attrazione di investimenti e la crescita del sistema delle imprese, coerentemente con la politica di internazionalizzazione, di incremento del volume delle esportazioni e della predisposizione di strumenti finanziari vantaggiosi, creando un sistema di semplificazione e di vantaggi fiscali sia per le imprese della Sardegna sia per quelle da attrarre sul territorio e che intendono investire nell'isola;
- ritenuto pertanto che non possa procedersi alla liquidazione della soc. Cagliari free zone in quanto indispensabile per lo svolgimento delle funzioni di assoluto interesse regionale e consortile legate allo sviluppo del porto industriale di Cagliari e dell'economia del Sud Sardegna;
- che la **CICT spa** è stata liquidata nel mese di settembre 2019, dopo aver registrato negli esercizi 2018 e 2019 ingenti perdite che hanno portato prima ad un azzeramento della partecipazione consortile e poi alla liquidazione da parte del socio di maggioranza Contship.

DATO atto che il Consorzio ha adeguato gli statuti delle società in cui detiene la partecipazione di controllo (Tecnocasic spa e Cagliari Free Zone spa) alle nuove indicazioni del D.lgs 175/2016 ed ha invitato la F.d.S. con nota prot. 2292 del 15.12.2016 a valutare l'opportunità di porre in essere gli adeguamenti di cui all'art. 11 del D.lgs 175/2016.

DATO ATTO che con deliberazione n°46 del 02/10/2017 il Consorzio Industriale, in ottemperanza all'art 24 del D.lgs 175/2016 ha adottato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e revisione straordinaria delle partecipazioni. In particolare, per le motivazioni indicate in delibera, per il 2018 si è ritenuto che tutte le partecipazioni societarie del Consorzio risultino strategiche per il governo delle politiche industriali e pertanto che nessuna partecipazione debba essere dismessa e che possibili differenti conclusioni potrebbero essere assunte nel 2020 in dipendenza del permanere o meno della valutazione di strategicità

delle società.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Dlgs. 175/2016
- Vista la L. 124/2015
- Visto il D.lgs 10.03.1998 n. 75 e il DPCM 07.06.2007;
- Preso atto delle partecipazioni detenute direttamente dal Consorzio Industriale di Cagliari;
- Dato atto che il Consorzio Industriale non ha partecipazioni societarie indirette;
- Visto il parere dell'Ufficio Affari Legali;
- Acquisito il parere espresso dal Direttore Generale;

All'unanimità

## DELIBERA

Di prendere atto che tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente dal Consorzio, e meglio riepilogate nelle schede allegate devono essere mantenute in quanto rispondenti a specifici interessi istituzionali anche di valorizzazione delle politiche di servizio e di sviluppo industriale e rispondenti ai principi di efficienza, efficacia e buona amministrazione non comportando per il Consorzio Industriale oneri economici o gestionali e risultando invece necessarie per il migliore perseguimento dei propri fini.

Di dare atto che eventuali differenti valutazioni saranno effettuate a seguito della approvazione dei bilanci 2019 delle singole partecipate ed alla luce dei risultati da esse conseguiti.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott.ssa Anna Maria Congiu**

**IL PRESIDENTE**

**Avv. Salvatore Mattana**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Anna Maria Congiu**





**Consorzio Industriale Provinciale  
Cagliari**

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE  
DI CAGLIARI**

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE**

**TECNOCASIC**

Quota: 100%	
Amministratore Unico:	Sandro Anedda
Oggetto sociale:	Progettazione, realizzazione e gestione di impianti nel settore ambientale. Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali (Attività svolta presso l'unica locale di Capoterra dorsale consortile km.10,500)
Dipendenti:	235
Fatturato medio ultimo triennio:	superiore 1 mil/euro
Bilancio chiuso nel 2017	Con perdita di euro 1.441.279
Bilancio chiuso nel 2018	Utile di esercizio: 17.337
Procedura di liquidazione in atto:	NO

**FDS – FEEDER AND DOMESTIC SERVICE - SRL**

Quota:	24,9%
Consiglio di Amministrazione	Romano Pilia – Presidente Oscar Serci – Consigliere Salvatore Mattana – Consigliere Costanza Musso – Consigliere Antonio Musso – Consigliere e Amministratore Delegato
Oggetto sociale	Terminalistica di imbarco e sbarco e movimentazione containers all'interno del porto canale di Cagliari.
Dipendenti	7
Fatturato medio ultimo triennio:	Superiore 1 mil/euro
Bilancio chiuso nel 2017	Con una perdita di euro -19.036
Bilancio chiuso nel 2018	Utile 2.759
Procedura di liquidazione in atto:	NO



**Consorzio Industriale Provinciale  
Cagliari**

**FREE ZONE S.C.P.A. – ZONA FRANCA DI CAGLIARI**

Quota:	50%
Amministratore Unico:	Giovanni Corona
Oggetto Sociale:	Gestione Zona Franca di Cagliari
Dipendenti	0
Fatturato medio ultimo triennio	0
Bilancio chiuso negli ultimi tre esercizi	Passivo
Procedure di liquidazione in atto:	NO

**Sede legale**

Viale A. Diaz, 86  
09125 Cagliari  
Tel. +39 070 300700  
Cod. Univoco Fatturazione: SUBM70N

**www.cacip.it**

pec cacip@legalmail.it  
email cacip@cacip.it  
C.C.I.A.A. CA – R.E.A. 173552  
P.IVA e Cod. Fisc. 00144980927

**Sede operativa**

Zona Ind.le Macchiareddu  
09010 Uta (CA)  
Tel. +39 070 2481 Fax +39 070 247411